



ISTITUTO SUPERIORE POLISPECIALISTICO

“SAN PAOLO” Sorrento

ISTITUTO SUPERIORE POLISPECIALISTICO STATALE - "SAN PAOLO"-SORRENTO
Prot. 0004099 del 15/05/2026
V-4 (Entrata)

ESAME DI MATURITA'

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO del 15 maggio

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5ª SEZ. B

Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia-settore CUCINA

Sorrento, 15 maggio 2026

Il coordinatore del CdC

Prof.ssa Carmela Cappiello

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Amalia Mascolo

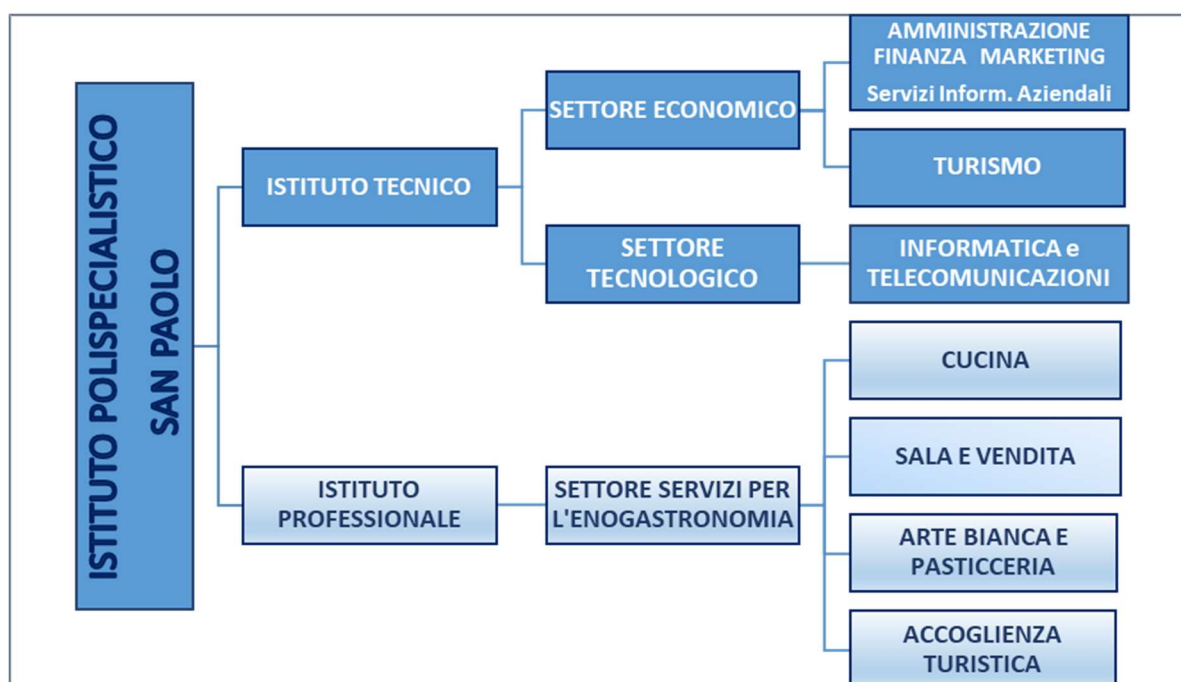
SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA	3
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO	4
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	5
IL CONSIGLIO DI CLASSE	7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	7
IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROFITTO E FREQUENZA	7
PERCORSO FORMATIVO	7
METODI DIDATTICI	7
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	7
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	8
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	8
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	8
SVOLGIMENTO PROVE INVALSI	8
SIMULAZIONI	9
ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	9
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	9
L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	10
OBIETTIVI	10
ARGOMENTI/ATTIVITÀ	10
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	11
ARTICOLAZIONE, PROGETTO E DURATA	11
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	12
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	12
TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario	12
TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo	13
TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	18
GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	20

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Superiore "San Paolo", formato da quattro sedi localizzate nei Comuni di Sorrento e Massa Lubrense, opera in un contesto territoriale, quello della Costiera Sorrentina - Amalfitana, che si caratterizza per la forte vocazione turistica e che costituisce un'eccellenza del comparto turistico regionale e nazionale. Sul territorio durante i mesi della stagione estiva si organizzano mostre, manifestazioni culturali o eventi musicali, destinati ad attrarre ed intrattenere i numerosi visitatori, ma nei mesi invernali non vi sono stimoli o centri di aggregazione che favoriscano l'arricchimento culturale. La scuola è oggetto di aspettative molto diversificate da parte degli allievi e delle loro famiglie. Si oscilla tra una visione estremamente positiva dell'istituzione scolastica, vista come strumento di arricchimento e promozione sociale, ed una visione caratterizzata da una partecipazione apatica e poco motivata, sintomo di mancanza di fiducia e/o interesse.

Per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro l'Istituto ha realizzato molteplici forme di raccordo e di confronto con le istituzioni del territorio, con associazioni di categoria e con tutte le agenzie di formazione che operano nel settore dei servizi.



INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

PRESENTAZIONE SINTETICA DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera dà le conoscenze e le competenze per operare in un settore trainante dell'economia che richiede un numero crescente di tecnici adeguatamente preparati. Dopo un biennio comune che, oggetto di Riordino, prevede l'ampliamento della pratica laboratoriale e l'inserimento dell'Informatica, è possibile scegliere tra quattro diversi percorsi. Per tutto il quinquennio è presente Educazione Civica, come disciplina trasversale, per rafforzare l'obiettivo di formare oltre che dei bravi tecnici, anche dei cittadini responsabili e attivi.

Nel percorso "Enogastronomia" gli studenti studieranno tutti gli aspetti teorici e tecnici della cucina, dallo studio della ricetta alla preparazione dei piatti, senza tralasciare la conoscenza delle caratteristiche nutritive degli alimenti e la loro valenza nelle diete specifiche.

Nel percorso "Servizi di sala e di vendita" si formano professionisti molto richiesti dalle strutture alberghiere e ristorative del territorio. Il diplomato di questo indirizzo sarà chiamato a svolgere attività operative ed organizzative, dal barman al maître, per valorizzare l'offerta enogastronomica con il servizio di sala e bar.

Nel percorso “**Accoglienza turistica**” gli studenti approfondiscono sia nella teoria che nella pratica tutti gli aspetti del ricevimento e della gestione del cliente nelle strutture turistiche ed alberghiere, anche con l’ausilio di due lingue straniere.

Nel percorso “**Enogastronomia - Arte bianca e pasticceria**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e di forneria; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze della pasticceria artigianale ed industriale.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli Istituti professionali sono stati oggetto di una riforma molto importante con il Decreto Legislativo 61/2017 e il Decreto Ministeriale n.766 del 23 agosto 2018.

Le principali innovazioni della riforma si possono sintetizzare in tre azioni fondamentali:

1. personalizzazione degli apprendimenti, elaborazione del Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;
2. pianificazione della didattica attraverso l’aggregazione delle attività e degli insegnamenti all’interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UDA).
3. modalità di progettazione dell’offerta formativa in raccordo con il territorio per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

La riforma ha previsto uno stravolgimento della didattica perché non esistono più programmi, ma **nuclei fondanti** delle diverse discipline collegati ad abilità e conoscenze che devono trovare una loro sintesi nelle competenze acquisite dai discenti attraverso un lavoro che vede coinvolte tutte le discipline che vengono verificate attraverso le UDA e i compiti di realtà proposti.

Si parte, così, dalla definizione di **competenze chiave**, comuni a tutte le discipline e funzionali all’apprendimento permanente dell’alunno, scendendo, poi, nel dettaglio delle competenze trasversali che collegano i vari argomenti in base alle necessità formative, arrivando, infine, agli specifici obiettivi di apprendimento delle singole materie. Il punto di partenza non è più, dunque, la disciplina: piuttosto essa diventa il ponte per capire la realtà e dare un contributo alle altre discipline.

La **didattica per competenze**, così come definita dal MIUR, si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo in un’ottica di promozione e sviluppo dell’innovazione digitale determinata dalle evoluzioni generate dal Piano nazionale “Industria 4.0”.

L’innovazione del progetto didattico - avviato nell’anno scolastico 2018/2019 e basato sulle **Unità di Apprendimento (UDA)** denominate **F.I.D.U.C.I.A.** (Formazione, Inclusione, Dialogo, Uguaglianza, Competenze, Idee, Ambiente) - consiste nell’integrazione di queste nel curriculum scolastico. Tale approccio rappresenta un cambiamento significativo nella progettazione dell’insegnamento, poiché le UDA, considerate non come semplici strumenti aggiuntivi, sono diventate parte integrante del percorso educativo. La decisione di demandare l’approvazione delle UDA, o delle relative modifiche al collegio dei docenti, anziché ai singoli consigli di classe, è stata motivata dalla volontà di evitare continui stravolgimenti delle stesse. La scelta mira anche a garantire un’istruzione equa per tutti gli studenti, promuovendo coerenza e continuità nel percorso formativo. In questo modo, il progetto F.I.D.U.C.I.A. non solo si propone di favorire la formazione integrale degli studenti, ma anche di assicurare un’organizzazione efficace e equilibrata delle attività didattiche.

Le Unità di Apprendimento (UDA) sono due per anno (una per ogni quadrimestre) e prevedono, a conclusione della loro realizzazione, un compito di realtà, identico per tutte le sezioni dello stesso anno di corso. Sono

multidisciplinari e i nuclei fondanti, così come le competenze ministeriali, sono selezionati dai dipartimenti delle discipline.

Caratteristiche distintive delle UDA F.I.D.U.C.I.A dell'Istituto Polispecialistico "San Paolo" di Sorrento (NA):

1. Fanno parte integrante del curriculum scolastico.
2. Sono un *mélange* di competenze ministeriali e degli obiettivi dell'Agenda 2030, con l'intento di formare cittadini "sostenibili e camminare insieme".
3. Contengono competenze intermedie, abilità e conoscenze per ogni disciplina, oltre all'educazione civica.
4. Sono strutturate per individuare Goals e sotto-obiettivi e per passare dalla volontà all'azione.
5. Vogliono diminuire le 4 distanze psicologiche: **Spaziale** (è rilevante solo per chi vive in altri luoghi), **Temporale** (sarà significativa solo per il futuro), **Sociale** (riguarda persone diverse da noi), **Ipotetica** (non è detto che accada).
6. Prevedono il compito di realtà alla fine di ogni quadrimestre, da realizzarsi in una settimana, durante la quale gli studenti si impegnano a scuola e a casa per dar vita al loro lavoro.
7. Dispongono di un ambiente condiviso e sempre aggiornato, in cui reperire risorse, formazione e compiti di realtà dei precedenti anni, oltre alle normative di riferimento.

La base fondante delle UDA è stata la ricerca di obiettivi condivisibili e perseguibili da tutti i docenti, studenti e studentesse, piuttosto che l'individuazione di una materia portante che facesse da filo conduttore, al fine di evitare ruoli differenziati che potenzialmente potrebbero generare divisioni e conflitti. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono diventati il filo conduttore che ha unificato i nuclei fondanti, le competenze ministeriali e le *life skills*.

Le UDA dell'Istituto Polispecialistico "San Paolo" sono state inviate al Gruppo di lavoro 4 dell'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e alla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e Valutazione del Sistema Nazionale MIUR. La valutazione ricevuta è stata la seguente: "a seguito della valutazione della documentazione inoltrata, troviamo che il lavoro svolto sia, dal punto di vista metodologico, ineccepibile e di estrema cura e precisione", promuovendo così l'inserimento del nostro Istituto nella **Rete di scuole Agenda 2030**.

L'Istituto Polispecialistico "San Paolo" di Sorrento è stato ufficialmente inserito nell'**Alleanza Slow Food dei Cuochi**, prestigiosa rete internazionale impegnata nella promozione del "cibo buono, pulito e giusto", della biodiversità alimentare e della sostenibilità educativa e culturale. Questo importante riconoscimento rappresenta un risultato di grande valore per il nostro Istituto, che diventa:

- **l'unica scuola della provincia di Napoli aderente alla rete**
- **la seconda scuola in Campania ad entrare ufficialmente nell'Alleanza.**

L'adesione costituisce la naturale continuità di un percorso costruito negli anni attraverso collaborazioni con produttori, comunità Slow Food, cuochi dell'Alleanza, percorsi FSL, laboratori sensoriali, valorizzazione dei Presidi e dei prodotti dell'Arca del Gusto, progettualità Erasmus ed attività legate all'Agenda 2030. L'ingresso nella rete dell'Alleanza Slow Food rafforza ulteriormente l'offerta educativa e formativa dell'Istituto, consolidando il ruolo della scuola come punto di riferimento territoriale nella formazione di futuri professionisti della ristorazione consapevole, sostenibile ed attenta alla valorizzazione delle identità gastronomiche locali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Il d.lgs. 61/2017 ha ridefinito i percorsi di istruzione professionale a partire dalle prime classi funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019. La riforma degli IP ha proposto un percorso quinquennale con articolazione in un biennio e in un successivo triennio. Lo Schema di Regolamento - art. 3, c. 3 - del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, ha

definito i quadri orari dei nuovi ordinamenti con le discipline aggregate in assi culturali e per ciascun asse ha indicato il monte ore complessivo, nonché gli insegnamenti e le relative classi di concorso.

In particolare, nel biennio, l'articolazione del quadro orario è caratterizzata dall'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli assi culturali relativi all'obbligo di istruzione. I quadri orari sono articolati in una parte generale comune, che comprende le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, e in una parte specifica per ciascun indirizzo.

DISCIPLINE AREA GENERALE	Secondo Biennio		Monoennio
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA	5	5	6
LINGUA INGLESE	3	3	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
Ore Totali Area Generale	14	14	14
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO			
SECONDA LINGUA STRANIERA Francese	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (di cui 4 in compresenza*)	3*	4**	4*
DIRITTO E TECNICHE AMM. STRUTTURA RICETTIVA	3	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTR. – CUCINA (di cui 4 in compresenza*)	9*	7**	7*
Ore Totali Area di Indirizzo	18	18	18
Ore Totali Area Generale + Area di Indirizzo	32	32	32

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: CAPPIELLO CARMELA

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO	
		a.s.2023/24	a.s.2024/25
Lingua e Letteratura Italiana	CAPPIELLO CARMELA	No	Si
Storia	CAPPIELLO CARMELA	No	Si
Lingua Inglese	FALCONE ELENA	Si	Si
Lingua Francese	ASTARITA TERESA	No	No
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	SAVARESE MARIA	Si	Si
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva (DTA)	CAPUTO ANTONIETTA	No	No
Matematica	CHIERCHIA MARIAPIA	No	No
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici- Settore CUCINA	AMBROSIO ANTONIO	No	Si
Scienze Motorie e Sportive	PELUSO ANTONELLA	No	Si
Religione	ATTARDI MARIA FATIMA	Si	Si
Sostegno	ABAGNALE LUCIA	No	No

Sostegno	CARBONE ANGELA	No	No
Sostegno	COLONNA MARIALESSANDR A	No	No
Sostegno	VACCARO MARIA ROSARIA	No	No

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5B/ENO consta di 16 alunni, di cui 14 maschi e 2 femmine; tra questi due alunni risultano ripetenti dall'anno precedente uno dei quali non frequentante dall'inizio dell'anno scolastico. All'interno del gruppo classe è presente un'alunna che segue un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con programmazione personalizzata e differenziata e tre alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per i quali sono stati opportunamente predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP) come da Lg 170/2010. Nel complesso la classe risulta eterogenea per personalità e grado di preparazione e nel corso del triennio ha manifestato diverse criticità sia relativamente al comportamento che all'attitudine allo studio.

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROFITTO E FREQUENZA

Sotto il profilo relazionale e disciplinare, la classe ha vissuto una fase di transizione complessa, in cui la maturità e il senso di responsabilità auspicati per il ciclo terminale si sono manifestati solo parzialmente. Complessivamente, il comportamento è risultato corretto verso il corpo docente e rispettoso delle norme regolanti l'istituzione. Tuttavia, l'ambiente di apprendimento è stato spesso turbato da atteggiamenti puerili, poco maturi e talvolta irresponsabili da parte di alcuni allievi nonché da una tendenza alla contestazione sistematica ed oppositiva ad alcune dinamiche scolastiche. Tale resistenza critica, spesso priva di finalità costruttive e venata di un intento provocatorio, ha agito come fattore di rallentamento, compromettendo la fluidità del dialogo educativo e la serenità e regolarità delle lezioni. La partecipazione al dialogo educativo è apparsa discontinua e non sempre positiva. Nonostante le continue sollecitazioni dei docenti e l'adozione di strategie metodologiche volte al coinvolgimento attivo, è persistito in molti allievi un atteggiamento apatico, demotivato e talvolta disinteressato. Questa carenza di slancio propositivo ha inciso significativamente sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento, rallentando la costruzione di una coscienza critica e partecipativa. L'approccio allo studio è risultato segnato da una profonda disomogeneità, frutto dell'interazione tra differenti capacità di base e stili di apprendimento individuali. Per gran parte degli studenti, l'impegno domestico e scolastico è rimasto inadeguato e incostante, spesso limitato a una dimensione meramente esecutiva. Tale condotta, unita a un metodo di studio non ancora pienamente consolidato, ha impedito a diversi alunni di sanare lacune pregresse, cristallizzando difficoltà nell'interiorizzazione dei contenuti. Al contrario, una ristretta fascia di studenti, animata da una solida motivazione personale, ha saputo mantenere un impegno rigoroso, raggiungendo una discreta autonomia organizzativa e dimostrando una partecipazione qualitativamente superiore. Gli esiti scolastici finali riflettono fedelmente l'eterogeneità dell'impegno e della motivazione dimostrati: gli allievi motivati e costantemente interessati al dialogo educativo sono pervenuti a livelli di apprendimento decisamente soddisfacenti, evidenziando una sicura padronanza dei linguaggi specifici e buone capacità di rielaborazione critica. La restante parte della classe si attesta su livelli sufficienti. La preparazione in questo ambito appare solida nelle conoscenze fondamentali, ma manifesta incertezze laddove si richiede una sintesi originale o l'utilizzazione complessa dei contenuti. Alcuni alunni incontrano ancora ostacoli significativi nell'acquisizione dei contenuti e nella loro utilizzazione autonoma, esito di un percorso triennale caratterizzato da un impegno non sempre costante. In conclusione, al termine dell'intero percorso scolastico, il grado di abilità, conoscenze e competenze acquisite si accerta sulla piena sufficienza, così come il livello di maturità e responsabilità civica e sociale. Sebbene gli obiettivi minimi siano stati generalmente raggiunti, resta evidente come il processo di maturazione sia stato condizionato da una partecipazione non sempre

propositiva e da una discontinuità nell'impegno che ha impedito alla classe, nella sua totalità, di esprimere appieno le proprie potenzialità. Relativamente alla frequenza si ravvisa una condotta complessiva poco consona all'impegno richiesto per un ultimo anno di corso, segnata da una persistente e diffusa irregolarità e da una discontinuità che hanno inficiato la linearità del percorso formativo per una parte significativa del gruppo classe. Nello specifico, si registra la tendenza di numerosi studenti a ricorrere ad ingressi in ritardo sistematici e reiterati, una pratica divenuta abituale che ha compromesso la regolarità delle attività didattiche nelle prime ore di lezione ed inevitabilmente rallentato e condizionato il processo di apprendimento. A tale criticità si somma un cospicuo numero di assenze, spesso prive di una reale e documentata necessità, maturato da alcuni discenti che ha ostacolato il consolidamento delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Rispetto a tale situazione, sono state messe in atto misure e strategie al fine di contrastare il fenomeno quali persistenti contatti con le famiglie, continue comunicazioni a mezzo mail, fonogrammi e solleciti vari.

PERCORSO FORMATIVO

METODI DIDATTICI

I docenti hanno ricorso, secondo le esigenze ed al fine di promuovere un proficuo processo di insegnamento-apprendimento, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali e partecipate, esercitazioni in classe, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, ricerca-azione, richiesta di interventi dal posto, proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni non codificate, *problem solving*, verifica della comprensione degli argomenti trattati per il consolidamento delle conoscenze acquisite, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro, anche informatici ed utilizzo di piattaforme multimediali quali Google CLASSROOM.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione per le diverse discipline con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali. Si è fatto anche ricorso, laddove necessario, a parti integranti di altri testi, fotocopie e ad altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni dai docenti quali dizionari, materiale informativo vario, carte tematiche e geografiche, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso costante della LIM, proiezioni di video, lezioni svolte con il supporto di presentazioni in *Power Point*, collegamenti *web* ed applicativi di Google Workspace for Education.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La finalità della valutazione, intesa come controllo del processo d'insegnamento-apprendimento e nel contempo della crescita dello studente e dell'autoconsapevolezza, ha tenuto conto di molti fattori:

1. Misurazione delle singole prove, condotte con oggettività e trasparenza, con equilibrata distribuzione nel tempo dei carichi di lavoro e delle verifiche di diversa tipologia.
2. Analisi del trend dello studente, in relazione ai progressi o regressi riportati nelle singole discipline.
3. Osservazioni sistematiche sul comportamento dello studente, sulla base di alcuni criteri individuati come significativi (impegno, partecipazione...). Si è inoltre tenuto conto di alcune situazioni personali e/o familiari particolari e complesse.
4. Valutazione di tutti gli elementi curriculari che abbiano prodotto significativi cambiamenti in termini positivi o negativi.

Le verifiche sono state sistematiche, periodiche, coerenti con l'obiettivo perseguito e le metodologie didattiche adottate.

Durante lo svolgimento dell'unità didattica sono stati proposti: questionari, esercizi, problemi, trattazioni sintetiche, domande a risposta aperta e a scelta multipla, temi, prove semistrutturate, interrogazioni orali e relazioni tecniche.

Per la valutazione delle singole prove e del rendimento globale si è usata la scala decimale approvata dal Collegio dei Docenti.

Nella valutazione per competenze, si è tenuto in considerazione:

- il livello di conoscenze e di abilità perseguite per area generale e di indirizzo (per ogni disciplina coinvolta), mediante prove orali e scritte;
- il livello di abilità sociali attraverso la valutazione di interesse, impegno e modalità di lavoro e relazione all'interno del gruppo;
- la valutazione del prodotto (compito di realtà), mediante opportune rubriche di valutazione.

La finalità della valutazione, intesa come controllo del processo d'insegnamento-apprendimento e nel contempo della crescita dello studente e dell'autoconsapevolezza, ha tenuto conto di molti fattori:

5. Misurazione delle singole prove, condotte con oggettività e trasparenza, con equilibrata distribuzione nel tempo dei carichi di lavoro e delle verifiche di diversa tipologia.
6. Analisi del trend dello studente, in relazione ai progressi o regressi riportati nelle singole discipline.
7. Osservazioni sistematiche sul comportamento dello studente, sulla base di alcuni criteri individuati come significativi (impegno, partecipazione...). Si è tenuto, anche, conto di alcune situazioni personali o familiari particolari.
8. Valutazione di tutti gli elementi curriculari che abbiano prodotto significativi cambiamenti in termini positivi o negativi.

Le verifiche sono state sistematiche, periodiche, coerenti con l'obiettivo perseguito e le metodologie didattiche adottate.

Durante lo svolgimento di un modulo o di un'unità didattica sono stati proposti: questionari, esercizi, problemi, trattazioni sintetiche, domande a risposta aperta e a scelta multipla, temi, prove semistrutturate, interrogazioni orali e relazioni tecniche.

Per la valutazione delle singole prove e del rendimento globale si è usata la scala decimale approvata dal Collegio dei Docenti.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Molteplici sono le azioni messe in campo dalla scuola per l'inclusione scolastica, anche attraverso il gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) che attraverso fasi successive (accoglienza, osservazione, contatti scuola- servizi-famiglie, individuazione di obiettivi e stesura di Piani educativi e didattici) ha costantemente verificato il processo di integrazione e ricerca sul territorio di aziende e strutture idonee all'accoglienza degli allievi per progetti e stage.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'attività di recupero è stata realizzata in vari momenti dell'anno scolastico, attraverso l'attivazione di interventi mirati dei singoli docenti:

- ❖ *In itinere*, durante l'orario curricolare con le seguenti modalità:
 - a. Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe
 - b. Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe
 - c. *Cooperative-learning* con funzioni tutoriali da parte degli allievi più bravi verso quelli con difficoltà
 - d. Sviluppo della capacità vicaria (acquisire conoscenze, abilità o competenze mediante l'osservazione)
 - e. Studio individuale (assegnazione di lavoro individuale con verifiche periodiche anche con supporti didattici on line)
- ❖ Percorsi di Potenziamento delle competenze di base e di Supporto emotivo ed Orientamento, ossia interventi straordinari finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica (investimento 1.4).
- ❖ Corsi di preparazione alla prima prova d'esame.

SVOLGIMENTO PROVE INVALSI

La classe ha sostenuto le prove INVALSI secondo il seguente calendario:

PROVA	DATA	ORA	NOTE
ITALIANO	9 Marzo 2026	11:00-14:00	2 alunni assenti alla prova
MATEMATICA	10 Marzo 2026	8:00-11:00	2 alunni assenti alla prova
INGLESE	13 Marzo 2026	8:00-11:00	1 alunno assente alla prova
RECUPERI PER ASSENTI		-L'alunno assente alla prova di ITALIANO e MATEMATICA, recupera le stesse nelle date: 18 e 19 Marzo 2026; -L'alunno (assente a tutte le prove) risulta assente anche nei giorni di somministrazione del recupero delle prove.	

SIMULAZIONI

La classe ha svolto una simulazione per entrambe le prove previste per l'Esame di Stato nelle date indicate in tabella:

PROVA	DATA	NOTE
ITALIANO	30 Aprile 2026	I materiali utilizzati sono allegati al presente documento.
PROVA TEORICA - Scienza e Cultura dell'Alimentazione	6 Maggio 2026	I materiali utilizzati sono allegati al presente documento.
PROVA PRATICA - CUCINA	7 Maggio 2026	

ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative in orario curriculare ed extracurriculare:

ATTIVITA'	TEMPI	NUMERO ALUNNI (o Intera classe)
Partecipazione alla manifestazione biennale "Leguminosa" organizzata da Slow Food Campania e presentazione; presentazione e degustazione del Gelato al Pisello Centogiorni	11 Aprile 2026	1 alunno
Partecipazione attiva agli Open Day	15 Dicembre 2025 15 Gennaio 2026	6 alunni 6 alunni

Viaggio di Istruzione a Cracovia	2 Dicembre 2025 - 6 Dicembre 2025	12 alunni
Visita didattica a strutture del settore: Frantoio "La Torretta"	23 Ottobre 2025	14 alunni

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

In virtù del DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e della Circolare n. 958 del 5 aprile 2023, durante l'anno sono stati attivati moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore integrati con il PCTO, con le attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore (Università) e con le azioni degli ITS, attraverso collaborazioni con il territorio, le imprese e i centri dell'impiego.

La docente tutor, prof.ssa CARMELA CAPPIELLO, ha provveduto a sottoporre alla classe i suddetti moduli, stimolando la riflessione sulle indicazioni ministeriali, con attività in cui si evidenziasse la percorribilità dei saperi secondo didattica orientativa, nonché incontrando gli allievi singolarmente o in piccolo gruppi per l'aggiornamento della piattaforma UNICA, per l'inserimento delle attività curriculari ed extracurriculari e per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

Tali moduli sono documentati nell'*eportfolio* di ogni alunno e riportati sinteticamente di seguito in tabella:

Descrizione sintetica dell'attività	Ore svolte	N. di alunni coinvolti/ intera classe
La stesura del Capolavoro per la piattaforma UNICA	3	Intera classe
La compilazione dei Curricula dello Studente	3	Intera classe
Orientamento in uscita: incontro con i dirigenti della compagnia di navigazione MSC	2	8 alunni
Orientamento in uscita: "Cassetta degli attrezzi": orientamento accademico, orientamento professionale, formazione non formale	1	Intera classe
DIDATTICA ORIENTATIVA: Gli aspetti del Colloquio per l' Esame di Maturità; autonarrazione e riflessione personale; la rendicontazione del proprio percorso formativo, culturale ed educativo che costituisce il vissuto personale e professionale	1	Intera classe
Partecipazione alla manifestazione biennale "Leguminosa" organizzata da Slow Food Campania: presentazione e degustazione del Gelato al Pisello Centogiorni	5	1 alunno
Uscita didattica a Napoli: "Storia e riscatto dei Quartieri Spagnoli; il cuore pulsante della città tra stratificazione storica, rigenerazione urbana e resilienza sociale"	7	Intera classe
Orientamento in uscita: visita al Frantoio "La Torretta" di Battipaglia (SA), degustazione ed analisi sensoriale dell'olio evo DOP "Colline Salernitane"	7	Intera classe

Orientamento in uscita: partecipazione ad attività legate al percorso "Orientamoci all'Università!"	Da 7 a 18 ore	5 alunni (CAPPIELLO, D'ESPOSITO, FIORE, PANE, VALESTRA)
<p>DIDATTICA ORIENTATIVA:</p> <p>Introduzione alla figura di Luigi Pirandello: la crisi di identità dell'uomo moderno tra maschere e volti; La crisi dei valori e la difficile interpretazione della realtà nella produzione letteraria; Lo scarto tra identità e maschera sociale; Lettura ed analisi del passo "L'amara conclusione: «Io sono il fu Mattia Pascal»" tratto dal medesimo romanzo pirandelliano; La consapevole rinuncia alla propria identità nel romanzo "Uno, nessuno e centomila"; con lettura ed analisi del brano "Il naso di Moscarda"</p>	7	Intera classe
<p>DIDATTICA ORIENTATIVA:</p> <p>La crisi della letteratura ad inizio Novecento: l'interesse per la psicoanalisi nella narrativa e la figura dell'inetto e dell'"antieroe"; Introduzione ad Italo Svevo; "La coscienza di Zeno": genere, struttura, tematiche e tecniche narrative; analisi della 'malattia' della società borghese; L'interesse di Svevo per la psicoanalisi e l'ironia verso gli inganni e le false apparenze della società borghese contemporanea nel romanzo sveviano</p>	6	Intera classe
<p>DIDATTICA ORIENTATIVA:</p> <p>L'istituzione del primo maggio come "Festa dei Lavoratori" nel 1886; La società post rivoluzione industriale tra operai e capitalisti; Gli effetti del progresso sui diversi ceti sociali nell'Italia di fine '800: i meccanismi regolanti la lotta alla sopravvivenza; La società dei "vinti" indagata e fotografata nel progetto letterario di Giovanni Verga; La rivoluzione degli operai e dei lavoratori in Russia: la nascita dei soviet; L'affermazione della dittatura totalitaria sovietica con Stalin (1922); Il biennio rosso in Italia (1918-20) : le lotte sociali l'occupazione delle fabbriche e la nascita del partito comunista; L'affermazione del movimento fascista e l'educazione imposta dal regime</p>	8	Intera classe
<p>DIDATTICA ORIENTATIVA:</p> <p>La funzione morale e civile della letteratura manzoniana: Gli ideali di unità, libertà e fratellanza all'interno dell'ode "Marzo 1821"; Lettura partecipata dei vv. 1-32; Lettura ed analisi del testo "Canto degli Italiani" di Goffredo Mameli: inno all'indipendenza, alla libertà ed all'unità italiana</p>	3	Intera classe
Il Curriculum Vitae in lingua Inglese e Francese	4	Intera classe

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto ha provveduto alla redazione di un curricolo verticale di Educazione Civica, nella consapevolezza che "la scuola è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia, non solo nella trasmissione di

conoscenze e nello sviluppo di competenze, ma anche, ed in maniera improcrastinabile, nella maturazione di un sistema di valori utili allo studente, per la vita adulta e per il lavoro”.

Tra le tematiche elencate dall’articolo 3 della legge n. 92 del 20 agosto 2019 per l’insegnamento dell’Educazione Civica le classi quinte dell’Istituto hanno affrontato: **i principi dell’ordinamento democratico in riferimento agli articoli della Costituzione repubblicana, l’organizzazione dello Stato e la sua configurazione all’interno della UE, la sostenibilità, Agenda 20-30.**

OBIETTIVI

I risultati di apprendimento in termini di competenze sono stati:

- Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- Essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire nei propri limiti personali, ad affrontarlo e risolverlo con opportune iniziative ed adeguati comportamenti.

ARGOMENTI/ATTIVITÀ

TEMATICA	CONTENUTI
La sostenibilità	La natura e la società negli scrittori decadenti: il simbolismo pascoliano ed il panismo dannunziano; il paesaggio ligure protagonista nella produzione poetica montaliana; Le développement durable; L’interconnessione tra la sostenibilità agro-alimentare ed ambientale attraverso l’utilizzo di strumenti matematici per analizzare ed ottimizzare i processi nel settore dell’ospitalità alberghiera: percentuali e calcolo dei costi; problemi di ottimizzazione delle scorte attraverso la gestione delle risorse per la riduzione degli sprechi alimentari; calcolo dei consumi e ritorno sull’investimento; "Evoluzione del nostro rapporto con il cibo negli ultimi 100 anni" (https://youtu.be/ZlyfZQDShig?si=e2G8cpdhAeJ5GmM_); Etichettatura degli alimenti, prodotti a filiera corta e collegamento con gli obiettivi di Agenda 2030; Comportamenti utili per un'alimentazione sostenibile; Slow food: cibo buono, pulito e giusto; la cucina sostenibile; Lo sport sostenibile; Milano-Cortina 2026: le cinque grandi contraddizioni dei Giochi Invernali: - le Olimpiadi “più sostenibili” di sempre; - il budget promesso alla candidatura si è quadruplicato; - il valore della pace finito in secondo piano; - promesse disattese e conto salato per i cittadini; - il via libero alle aziende inquinanti come sponsor dei Giochi
I principi dell’ordinamento democratico in riferimento agli articoli della Costituzione repubblicana	Il sentimento di fratellanza e di solidarietà maturato dall'esperienza in guerra di Giuseppe Ungaretti: lettura ed analisi delle liriche "Veglia" e "Fratelli" tratte da "L'allegria"; Lettura partecipata ed analisi della lirica "Città vecchia": il legame profondo di

	solidarietà e fratellanza di Umberto Saba verso la città di Trieste ed i suoi quartieri più degradati; Le origini della lotta di liberazione nazionale; l'azione dei nuclei partigiani con la Resistenza; la lotta partigiana tra sabotaggi e spionaggio: l'insurrezione e la Liberazione del 25 Aprile dalla dittatura fascista; 2 Giugno la nascita della Repubblica; Listening and analysis of the song "Civil War" by Guns'n Roses;
L'organizzazione dello Stato e la sua configurazione all'interno della UE	I "Quattordici punti" di Wilson con i principi di nazionalità ed "autodeterminazione": la nascita delle nuove 'nazioni' e la nuova carta d'Europa; la sottoscrizione della Carta Atlantica tra Roosevelt e Churchill e la costituzione dell'Alleanza delle Nazioni Unite (1941-1942);
Agenda 2030	La novella "Rosso Malpelo": la condizione dei lavoratori nella realtà rurale della seconda metà dell'Ottocento; lo sfruttamento del lavoro minorile (Goal 8); 25 Novembre: giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne; lettura partecipata della novella "Tentazione" di Giovanni Verga; riflessione sull'argomento trattato e confronto con gli avvenimenti attuali di cronaca relativi alla violenza sulla donna ed ai femminicidi (Goal 5); Il nuovo ruolo delle donne post guerra: verso l'emancipazione femminile, le donne lavoratrici (Goal 5); la rivolta degli operai e dei lavoratori in Italia post primo conflitto mondiale: il "biennio rosso"(Goal 8); Faim Zéro (Goal 2); Paix, justice et institutions efficaces (Goal 16); Peace, Justice and Strong Institutions (Goal 16);Goals 2,3,8,12

La classe ha inoltre partecipato a progetti per la sostenibilità attinenti anche al previgente insegnamento "Cittadinanza e Costituzione"; nella fattispecie si segnala un alunno insignito del titolo di "Alfiere della Repubblica" per aver trasformato la passione culinaria in un potente strumento di sensibilizzazione sociale, ideando un ricettario innovativo basato sul recupero degli scarti alimentari e promuovendo stili di vita eco-consapevoli; un altro alunno, invece, si è distinto per aver saputo trasformare competenze tecniche e sensibilità verso il territorio in un'esperienza concreta di cittadinanza attiva progettando e realizzando un prodotto innovativo denominato "Gelato 100 Giorni" elaborato a base di pisello antico e limone di Sorrento.

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

ARTICOLAZIONE, PROGETTO E DURATA

In terza ed in quarta, la classe è stata impegnata, oltre che nella formazione obbligatoria, in attività di formazione specifica di accoglienza, informazione, sicurezza e partecipazione ad eventi e congressi, soggiorni studi all'estero e attività pratiche in strutture ricettive.

ANNO SCOLASTICO 2023/24

N.	Tipo di attività	Denominazione dell'attività	Descrizione sintetica dell'attività
1	Formazione sicurezza sul lavoro	Formazione di base in sede	Informazione sicurezza sui luoghi di lavoro
2	Percorso formativo svolto all'estero con ruolo attivo	PCTO svolto in aziende del settore	Attività di formazione / produzione in strutture alberghiere e ristorative estere
3	Partecipazione ad eventi esterni	Evento "Verso Sud 2024; Sorrento incontra il futuro: il Mediterraneo per i giovani"	Attività di formazione
4	Percorso formativo	"La stampa in 3D in cucina ed in pasticceria"	Attività di formazione professionale

ANNO SCOLASTICO 2024/25

N.	Tipo di attività	Denominazione dell'attività	Descrizione sintetica dell'attività
1	Partecipazione ad eventi esterni	Evento "Verso Sud 2025; Sorrento incontra il futuro: il Mediterraneo per i giovani"	Attività di formazione
2	Percorso formativo	Corso di "Analisi Sensoriale"	Attività di formazione professionale
3	Partecipazione ad eventi e manifestazioni all'interno dell'Istituto con ruolo attivo	Open Day	Partecipazione attiva agli Open Day presso l'Istituto di appartenenza

ANNO SCOLASTICO 2025/26

N.	Tipo attività	Denominazione dell'attività	Descrizione sintetica dell'attività
----	---------------	-----------------------------	-------------------------------------

1	Partecipazione ad eventi e manifestazioni all'interno dell'Istituto con ruolo attivo	Open Day	Partecipazione attiva agli Open Day presso l'Istituto di appartenenza
2	Partecipazione ad eventi esterni	Manifestazione Biennale "Leguminosa" organizzata da Slow Food Campania e presentazione e degustazione del Gelato al Pisello Centogiorni	Attività di formazione professionale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICAZIONI GENERALI	LIVELLI	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Ideazione chiara, originale e ben sviluppata; concetti pianificati e sviluppati in modo strategico e fluido, con una struttura logica e ben definita	4,00
	Ideazione pienamente consapevole; concetti ben organizzati; testo coeso e coerente	3,50
	Ideazione discretamente consapevole (sebbene con piccole incongruenze); concetti organizzati (non sempre originali); testo moderatamente coeso e coerente	3,00
	Ideazione abbastanza pianificata (talvolta vaga); concetti complessivamente organizzati e coerenti (struttura semplice, poco complessa)	2,50
	Ideazione poco chiara; struttura talvolta confusa e disorganizzata; concetti poco coerenti	2,00
	Ideazione non chiara; concetti non proprio coerenti	1,50
	Ideazione non pianificata e non pertinente; testo incoerente, disorganico o nullo	1,00
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia,	Lessico vario ed appropriato; sicura padronanza grammaticale sotto tutti gli aspetti.	4,00
	Lessico discretamente vario e appropriato; adeguata padronanza grammaticale	3,50
	Lessico complessivamente corretto; sufficiente padronanza grammaticale	3,00
	Lessico globalmente corretto, ma non sempre appropriato; qualche inesattezza grammaticale	2,50

sintassi e punteggiatura)	Lessico limitato, con qualche inesattezza; padronanza grammaticale incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	2,00
	Lessico scarso e poco corretto; poca padronanza nell'uso della grammatica e diversi errori	1,50
	Lessico povero e non appropriato; lacune grammaticali, con gravi e diffusi errori	1,00
*con studenti con DSA di disortografia la correttezza ortografica non va considerata. Per gli altri casi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disgrafia) attenersi alla griglia dipartimentale, tenendo presente le indicazioni del PDP dell'allievo.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e di valutazioni personali	Ampia e precisa contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici ricchi e pertinenti	4,00
	Discreta contestualizzazione; riferimenti culturali pertinenti e significativi; giudizi critici discreti	3,50
	Adeguate contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti, ma talvolta generici o poco approfonditi	3,00
	Sufficiente contestualizzazione; riferimenti culturali corretti; giudizi critici limitati	2,50
	Contestualizzazione superficiale; riferimenti culturali generici; giudizi critici scarsi	2,00
	Incerta e limitata contestualizzazione; scarsi o approssimativi riferimenti culturali; conoscenze e giudizi critici non pertinenti	1,50
	Lacunosa contestualizzazione; riferimenti culturali non corretti; assenza di giudizi critici	1,00
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLI	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto)	Rigorosa risposta alla consegna e pieno rispetto dei vincoli posti	2,00
	Risposta adeguata alla consegna e rispetto dei vincoli posti	1,50
	Rispetto complessivo dei vincoli, pur con qualche approssimazione	1,00
	Rispetto dei vincoli assente del tutto o parziale	0,50
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Profonda comprensione del testo, anche nella sua articolazione, nei suoi snodi tematici e nelle sue caratteristiche stilistiche	2,00
	Adeguate comprensione del testo e corretta individuazione dei suoi snodi tematici e caratteristiche stilistiche	1,50
	Comprensione globale del testo e individuazione degli snodi tematici principali e delle caratteristiche stilistiche più evidenti.	1,00
	Parziale o scarsa comprensione del testo e non chiara individuazione degli snodi tematici principali e delle caratteristiche stilistiche.	0,50
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi puntuale, approfondita e completa	2,00
	Analisi globalmente corretta, anche se non completa e accurata in tutti gli aspetti	1,50
	Analisi generica e imprecisa	1,00
	Analisi lacunosa e/o scorretta	0,50
Interpretazione del testo	Interpretazione approfondita e articolata, contestualizzata in modo ricco e pertinente	2,00
	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale	1,50
	Interpretazione semplice, essenziale e pertinente	1,00
	Interpretazione superficiale e generica, non contestualizzata e non pertinente	0,50



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICAZIONI GENERALI	LIVELLI	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Ideazione chiara, originale e ben sviluppata; concetti pianificati e sviluppati in modo strategico e fluido, con una struttura logica e ben definita	4,00
	Ideazione pienamente consapevole; concetti ben organizzati; testo coeso e coerente	3,50
	Ideazione discretamente consapevole (sebbene con piccole incongruenze); concetti organizzati (non sempre originali); testo moderatamente coeso e coerente	3,00
	Ideazione abbastanza pianificata (talvolta vaga); concetti complessivamente organizzati e coerenti (struttura semplice, poco complessa)	2,50
	Ideazione poco chiara; struttura talvolta confusa e disorganizzata; concetti poco coerenti	2,00
	Ideazione non chiara; concetti non proprio coerenti	1,50
	Ideazione non pianificata e non pertinente; testo incoerente, disorganico o nullo	1,00
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi e punteggiatura)	Lessico vario ed appropriato; sicura padronanza grammaticale sotto tutti gli aspetti	4,00
	Lessico discretamente vario e appropriato; adeguata padronanza grammaticale	3,50
	Lessico complessivamente corretto; sufficiente padronanza grammaticale	3,00
	Lessico globalmente corretto, ma non sempre appropriato; qualche inesattezza grammaticale	2,50
	Lessico limitato, con qualche inesattezza; padronanza grammaticale incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	2,00
	Lessico scarso e poco corretto; poca padronanza nell'uso della grammatica e diversi errori	1,50
	Lessico povero e non appropriato; lacune grammaticali, con gravi e diffusi errori	1,00
<i>*con studenti con DSA di disortografia la correttezza ortografica non va considerata. Per gli altri casi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disgrafia) attenersi alla griglia dipartimentale, tenendo presente le indicazioni del PDP dell'allievo.</i>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <i>Espressione dei giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Ampia e precisa contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici ricchi e pertinenti	4,00
	Discreta contestualizzazione; riferimenti culturali pertinenti e significativi; giudizi critici discreti	3,50
	Adeguata contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti, ma talvolta generici o poco approfonditi	3,00
	Sufficiente contestualizzazione; riferimenti culturali corretti; giudizi critici limitati	2,50
	Contestualizzazione superficiale; riferimenti culturali generici; giudizi critici scarsi	2,00
	Incerta e limitata contestualizzazione; scarsi o approssimativi riferimenti culturali; conoscenze e giudizi critici non pertinenti	1,50
	Lacunosa contestualizzazione; riferimenti culturali non corretti; assenza di giudizi critici	1,00
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLI	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e	Individuazione precisa e completa della tesi, dell'argomentazione e degli snodi testuali.	3,00

argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione corretta della tesi, dell'argomentazione e degli snodi tematici testuali	2,50
	Individuazione globale della tesi, delle argomentazioni e dei principali snodi testuali.	2,00
	Individuazione parziale della tesi, delle argomentazioni e dei principali snodi testuali.	1,50
	Il testo non viene correttamente compreso, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute o vengono fraintese.	1,00
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo è esaustivo e preciso; l'uso dei connettivi è appropriato.	2,50
	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato; l'uso dei connettivi è complessivamente appropriato.	2,00
	Il percorso ragionativo è semplice e lineare; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, è nel complesso appropriato.	1,50
	Il percorso ragionativo non è sempre coerente e ordinato; l'uso dei connettivi è molto incerto.	1,00
	Il percorso ragionativo è disorganico e incoerente; l'uso dei connettivi è spesso errato.	0,50
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali sono esaurienti, originali ed approfonditi.	2,50
	I riferimenti culturali sono pertinenti ed adeguati.	2,00
	I riferimenti culturali sono semplici ed essenziali.	1,50
	I riferimenti culturali sono generici e talvolta impropri.	1,00
	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti.	0,50



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICAZIONI GENERALI	LIVELLI	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Ideazione chiara, originale e ben sviluppata; concetti pianificati e sviluppati in modo strategico e fluido, con una struttura logica e ben definita	4,00
	Ideazione pienamente consapevole; concetti ben organizzati; testo coeso e coerente	3,50
	Ideazione discretamente consapevole (sebbene con piccole incongruenze); concetti organizzati (non sempre originali); testo moderatamente coeso e coerente	3,00
	Ideazione abbastanza pianificata (talvolta vaga); concetti complessivamente organizzati e coerenti (struttura semplice, poco complessa)	2,50
	Ideazione poco chiara; struttura talvolta confusa e disorganizzata; concetti poco coerenti	2,00
	Ideazione non chiara; concetti non proprio coerenti	1,50
	Ideazione non pianificata e non pertinente; testo incoerente, disorganico o nullo	1,00
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi e punteggiatura)	Lessico vario ed appropriato; sicura padronanza grammaticale sotto tutti gli aspetti	4,00
	Lessico discretamente vario e appropriato; adeguata padronanza grammaticale	3,50
	Lessico complessivamente corretto; sufficiente padronanza grammaticale	3,00
	Lessico globalmente corretto, ma non sempre appropriato; qualche inesattezza grammaticale	2,50
	Lessico limitato, con qualche inesattezza; padronanza grammaticale incerta e/o lacunosa in qualche aspetto	2,00
	Lessico scarso e poco corretto; poca padronanza nell'uso della grammatica e diversi errori	1,50
Lessico povero e non appropriato; lacune grammaticali, con gravi e diffusi errori	1,00	

*con studenti con DSA di disortografia la correttezza ortografica non va considerata. Per gli altri casi di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disgrafia) attenersi alla griglia dipartimentale, tenendo presente le indicazioni del PDP dell'allievo.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <i>Espressione dei giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Ampia e precisa contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici ricchi e pertinenti	4,00
	Discreta contestualizzazione; riferimenti culturali pertinenti e significativi; giudizi critici discreti	3,50
	Adeguate contestualizzazione; riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti, ma talvolta generici o poco approfonditi	3,00
	Sufficiente contestualizzazione; riferimenti culturali corretti; giudizi critici limitati	2,50
	Contestualizzazione superficiale; riferimenti culturali generici; giudizi critici scarsi	2,00
	Incerta e limitata contestualizzazione; scarsi o approssimativi riferimenti culturali; conoscenze e giudizi critici non pertinenti	1,50
Lacunosa contestualizzazione; riferimenti culturali non corretti; assenza di giudizi critici	1,00	
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLI	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Piena, precisa e puntuale pertinenza alla traccia. Il titolo è originale, incisivo e pienamente pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'argomentazione	3,00
	Buona pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta.	2,50
	Globale pertinenza alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente; la parafrasi (se richiesta) è presente, ma non sempre efficace.	2,00
	Parziale pertinenza alla traccia. Il titolo non è adeguato allo sviluppo del testo e la parafrasi (se richiesta) non è efficace.	1,50
	Scarsa o assente pertinenza alla traccia. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	1,00
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione consequenziale e ben strutturato	2,50
	Sviluppo dell'esposizione consequenziale che dimostra un discreto possesso delle strutture argomentative	2,00
	Sviluppo dell'esposizione lineare ed ordinato	1,50
	Sviluppo dell'esposizione non sempre lineare ed ordinato	1,00
	Sviluppo dell'esposizione confuso e privo di consequenzialità	0,50
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	2,50
	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti.	2,00
	Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali.	1,50
	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	1,00
	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	0,50
	Totale	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ESAME DI STATO _____/_____/_____

COMMISSIONE _____

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA



ISTITUTO POLISPECIALISTICO "SAN PAOLO" SORRENTO

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	P.TI	Valutazione
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale parziale e non appropriata.	1	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale adeguata e non sempre appropriata.	2	
	Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale appropriata ed efficace.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento lacunosa e non sempre coerente	1	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento non sempre adeguata e coerente.	2	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e sufficiente argomentazione.	3	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e discreta argomentazione.	4	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e buona argomentazione.	5	
	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici di riferimento utilizzata con coerenza e ottima argomentazione.	6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Inadeguata rilevazione delle problematiche, e non corretta elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici; mancanza di collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie in modo inadeguato	1	
	Insufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice ma lacunosa soluzione o sviluppo tematico; mancanza di collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie in modo non sempre adeguato	2	
	Mediocre rilevazione delle problematiche, elaborazione di una incompleta soluzione o sviluppo tematico; scarsi collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	3	
	Sufficiente rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico; mediocri collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie con sufficiente precisione e destrezza	4	
	Adeguate rilevazione delle problematiche, elaborazione di una semplice soluzione o sviluppo tematico con alcuni collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza	5	
	Discreta rilevazione delle problematiche, elaborazione di una adeguata soluzione o sviluppo tematico con semplici collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie con soddisfacente precisione e destrezza	6	
	Buona rilevazione delle problematiche, elaborazione di una buona soluzione o sviluppo tematico con corretti collegamenti concettuali e operativi. Utilizza strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza	7	
	Ottima rilevazione delle problematiche, elabora soluzioni ai problemi tecnici unendo manualità, spirito pratico, intuizione e con approfonditi collegamenti concettuali e operativi. Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza.	8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Scarsa correttezza morfosintattica e inadeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	1	
	Discreta correttezza morfosintattica e adeguata padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	2	
	Ottima correttezza morfosintattica e buona padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	3	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INDICATORI		4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
C O N O S C E N Z E	<p>1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), Unione Europea e Organizzazioni internazionali, legalità e solidarietà</p> <p>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, Agenda 2030, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute</p> <p>3.CITTADINANZA DIGITALE, diritti e doveri del cittadino digitale, i rischi della Rete</p>	Le conoscenze sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperate con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente.	Le conoscenze e sono discretamente consolidate e organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi.	Le conoscenze sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle in contesti nuovi.	Le conoscenze sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione e in modo autonomo e utilizzarle anche in contesti nuovi.
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INDICATORI		4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
A B I L I T À	<p>Cogliere gli aspetti connessi all'educazione civica nei saperi disciplinari ed extradisciplinari. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute legalità e solidarietà appresi nelle discipline. Saper riconoscere dalla propria esperienza personale, dalla cronaca e dai temi di studio i diritti e i doveri delle persone e le problematiche del mondo attuale; saperli collegare alla Costituzione, alle Carte internazionali e all'Agenda 2030.</p>	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria diretta esperienza e con il supporto o lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, oppure con l'aiuto del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze e agli argomenti studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati. Collega le conoscenze tra loro, rilevandone i nessi; le rapporta alle esperienze concrete e a quanto studiato in modo completo e pertinente. Apporta

								contribu- ti persona- li e originali.
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
INDICATORI		4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
A T T E G G I A M E N T I	Adottare comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile e con i doveri previsti dai propri ruoli.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile, evitando la partecipazione impegnata e mostrando un atteggiamento disinteressato, scostante e a volte conflittuale.	L'alunno non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile in autonomia.	L'alunno adotta solitamente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con i valori della convivenza civile.
	Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.		Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.	Mostra consapevolezza e capacità di riflessione critica con l'aiuto degli adulti.	Mostra consapevolezza più che sufficiente e una capacità di riflessione critica autonoma.	Mostra di avere una buona consapevolezza e capacità di pensiero critico, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni

						ni e nelle discussioni.		personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.
	Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	Ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.					Possiede un'avanzata capacità di rielaborazione critica delle questioni affrontate in contesti noti.	Possiede ottime capacità di rielaborazione critica delle questioni affrontate in contesti diversi e nuovi.
	Informarsi e partecipare al dibattito pubblico confrontando e valutando l'attendibilità di fonti, dati, informazioni e contenuti digitali.							Apporta contributi personali e originali e offre proposte di miglioramento.
	Esercitare il pensiero critico nelle situazioni quotidiane.							
	Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di un fine comune.							

GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50

acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			